

TOGO

Il Togo, situato nell'Africa occidentale, si affaccia sul Golfo di Guinea e ha una forma stretta ed allungata. La sua superficie è di Km² 56.600 e la popolazione, secondo una stima del gennaio 1968, è di 1.746.000 abitanti. Già amministrazione fiduciaria francese, è indipendente dal 27 aprile 1960. Caffè, cacao e i frutti della palma da olio sono i principali prodotti per l'esportazione, ma notevoli sono le risorse di minerali di ferro e di fosfati.

IL SISTEMA BANCARIO

Il Togo è membro dell'Unione monetaria dell'Africa occidentale, che comprende altri sei Stati africani: l'Alto Volta, la Costa d'Avorio, il Dahomey, la Mauritania, il Niger e il Senegal. Per la parte sulla Banca centrale si rimanda al Niger (1). La legge bancaria n. 65-14 del 21 luglio 1965 si ispira a quella degli altri Paesi aderenti all'Unione.

Al vertice del sistema bancario si trova, oltre alla *Banque centrale des Etats de l'Afrique de l'ouest* e al Comitato monetario nazionale, il Comitato nazionale del credito, presieduto dal Ministro per le Finanze e composto da numerosi membri, tra i quali il direttore della filiale di Lomé della Banca suddetta, l'alto commissario al piano, il presidente del comitato delle banche e delle istituzioni

(1) Si veda pag. 185.

finanziarie e altri membri in rappresentanza del Presidente della Repubblica, dell'Assemblea nazionale e della camera di commercio. Il Comitato affianca la Banca centrale nelle decisioni riguardanti la distribuzione del credito locale.

In materia di organizzazione bancaria, di applicazione della legge e di provvedimenti disciplinari è competente invece il Comitato delle banche e delle istituzioni finanziarie, di cui fanno parte un magistrato designato dal Ministro per la Giustizia, il direttore della filiale di Lomé della Banca centrale e tre membri rappresentanti rispettivamente le amministrazioni delle finanze, degli affari economici e del piano.

Il sistema bancario è ben articolato e comprende quattro banche commerciali, due banche di sviluppo e una istituzione finanziaria. Delle quattro banche commerciali, due sono francesi, una ghanese e una di diritto togolese.

La *Banque internationale pour l'Afrique occidentale* è una azienda di credito privata di diritto francese, sulle cui caratteristiche si rimanda al Niger. Opera nel Togo con due sportelli, a Lomé e a Atakpamé.

Pure francese, ma nazionalizzata, è la *Banque nationale de Paris*, che ha aperto nel Togo due filiali nella capitale e una a Palimé.

Sulla *Ghana Commercial Bank* poco si può dire, poichè ha ricevuto l'autorizzazione dal governo togolese di aprire un'agenzia a Lomé solo recentemente, il 2 maggio 1969. Va in ogni modo rilevato che costituisce un caso unico per i Paesi dell'Unione, per il fatto che è la sola banca non francese e non di diritto locale ad operare in uno dei suddetti Stati francofoni.

Diversamente ha proceduto il *Crédit lyonnais* nei confronti della *Union togolaise de banque*, che è attualmente una società anonima di diritto locale, la quale è subentrata a partire dal 1964

nell'attività svolta nel Togo direttamente dall'istituto francese nazionalizzato. Il capitale di 130 milioni di franchi della *Communauté* è ripartito tra la Repubblica del Togo (35%), il *Crédit lyonnais* (35%), la *Deutsche Bank* (18%) e la Banca commerciale italiana (12%). L'ingresso di partecipanti locali e stranieri è la formula adottata dal *Crédit lyonnais* in tutti i Paesi africani francofoni dove esso era presente in precedenza. L'*Union togolaise de banque* ha tre sportelli permanenti (a Lomé, Atakpamé e Palimé) e uno periodico (a Lomé-Port).

Dal punto di vista del giro d'affari, la *Banque internationale pour l'Afrique occidentale* e l'*Union togolaise de banque* si equivalgono (2,5 miliardi di franchi della *Communauté* il loro totale di bilancio al 30 settembre 1968), mentre la *Banque nationale de Paris* segue con 1,7 miliardi.

La *Banque togolaise de développement* è stata costituita il 24 maggio 1967 per trasformazione del *Crédit du Togo*, il quale ha partecipato in modo efficace per dieci anni allo sviluppo economico e sociale del Paese intervenendo in numerosi campi.

Nel 1967 si è deciso di modificare l'istituto in questione, cambiando non solo la denominazione ma anche il modo d'intervento. Detto istituto, oltre ad aver assorbito le precedenti attività del *Crédit du Togo*, è stato incaricato di concludere operazioni per conto dello Stato e delle amministrazioni locali.

Il suo capitale, di 300 milioni di franchi della *Communauté*, è così ripartito: Repubblica del Togo 60%, Cassa centrale di cooperazione economica 20%, Banca centrale degli Stati dell'Africa occidentale 10%, Cassa di compensazione delle prestazioni familiari e degli incidenti di lavoro del Togo 5%, banche commerciali operanti nel Togo 5%. Per le proprie operazioni la *Banque togolaise de développement* si avvale di cinque sportelli permanenti e di uno periodico.

L'autorità centrale riconnette molta importanza alla creazione e allo sviluppo di questa banca, che, secondo il nuovo indirizzo politico, dovrà essere integrata nell'economia togolese sotto tre aspetti: dovrà essere lo strumento esecutivo del piano quinquennale di sviluppo e in particolare dovrà occuparsi di studiare le possibilità d'investimento, di mobilitare le risorse all'interno e all'estero e di promuovere il finanziamento delle imprese prioritarie; dovrà svolgere la funzione di consigliere del governo per le questioni riguardanti gli investimenti; dovrà attuare una politica di informazione ed essere presente in tutti i settori dell'economia sul piano nazionale e regionale.

In conformità a questi indirizzi, la *Banque togolaise* amplierà il proprio raggio d'azione ai settori agricolo (in collaborazione con la Cassa di credito agrario), industriale, del commercio d'importazione e delle costruzioni. E' soprattutto in quest'ultimo che ha rilevato le attività del precedente *Crédit du Togo*. Detto istituto va ricordato per l'attività svolta per lo sviluppo del sistema delle mutue di credito e per l'evoluzione di queste verso forme più progredite, le cooperative di villaggio (*Coopératives du village*) polivalenti, che provvedono sia a procurare agli associati il credito occorrente per la conduzione aziendale sia a sovrintendere alla commercializzazione dei raccolti.

Ancora più recente della suddetta Banca è la *Caisse nationale de crédit agricole*, sorta nel 1968, riprendendo parte delle attività del *Crédit du Togo*. E' un organismo pubblico dotato dell'autonomia amministrativa e finanziaria, classificato tra le banche di sviluppo, avente una dotazione iniziale di 173 milioni di franchi della *Communauté*. Come si vede, il sistema bancario del Togo è in evoluzione, soprattutto per quanto riguarda il settore pubblico: si è coscienti che gli organismi finanziari devono inserirsi in una

prospettiva di piano economico e devono svolgere l'importante funzione del reperimento dei mezzi necessari e dell'incanalamento di questi verso destinazioni produttive.

L'unica istituzione finanziaria — la *Société togolaise de crédit automobile* — è una società anonima di diritto locale, che si occupa del finanziamento delle vendite a credito dei veicoli, al pari di altre società legate al gruppo Renault operanti in altri Paesi dell'Unione. E' stata costituita l'8 novembre 1962, con un capitale di 15 milioni di franchi della *Communauté*, suddiviso tra numerosi azionisti privati, tra i quali i concessionari delle case automobilistiche.

Esiste nel Togo la Cassa di risparmio postale, che non è un organismo giuridicamente autonomo, ma emanazione del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni.

